

idea, regia/coreografia e interpretazione **Andrea Baldassarri e Tommaso Monza**  
produzione **NatiScalzi DT**, Compagnia

**Abbondanza/Bertoni**  
con il sostegno di **Teatro due Mondini** (Faenza), Circuito del bando **Cura 2017**: **Residenza Idra** (Brescia), **Teatri**

**di Vita** (Bologna) e **Stalker Teatro** (Torino) testi originali ispirati dai racconti diretti di immigrati e migranti presenti in Italia incontrati in diversi centri.

vincitore del Premio **Miti Contemporanei** Reggio Calabria

Durata 60'

*Due interpreti attori/danzatori che giocano con due livelli narrativi: il primo è il piano del corpo, del gesto, della danza in controluce che diventa la metafora del viaggio del migrante; il secondo è l'altra faccia della medaglia, dove ci sono personaggi che con testi taglienti raccontano con sarcasmo il circo umano attorno al viaggio. Lo spettacolo si snoda fra questi due livelli trovando un punto d'arrivo nella scena finale dal forte impatto visivo ed emotivo. La scena è inondata da un controluce che lascia spazio ai personaggi e alle proiezioni di natura grottesca o pop.*

**NATISCALZI DT** è un'associazione culturale formatasi ufficialmente nel 2017. I fondatori sono Claudia Rossi Valli e Tommaso Monza.

**Andrea Baldassarri** laureato con lode in Discipline dello Spettacolo – diploma mimo/danzatore – studia teatro classico e teatro-danza. Segue un percorso di studi con Abbondanza/Bertoni e Giorgio Rossi e seminari con Luise Frank, Lina della Rocca, Yves Lebreton, Roberto Castello, Charlotta Ofverholm, Hal Yamanouchi, Virgilio Sieni, Raffaella Giordano, Danio Manfredini. Lavora inizialmente nel teatro classico (prosa, commedia dell'arte, teatro ragazzi) per poi intraprendere un percorso nel teatrodanza. Lavora tra gli altri con Pippo Delbono, Franco Branciaroli, Giorgio Barberio Corsetti, Charlotta Ofverholm, Vincenzo di Bonaventura, Antonio Catalano, Stefano Poda, Hugo de Ana, Pier 'Alli. Dal 2009 al 2011 fa parte della compagnia Abbondanza/Bertoni. In seguito lavora in progetti di Tommaso Monza: ROD – progetto Kazakistan, Terzo Impatto, Alma Ata, Under Talgar's Peack, Sketches of Freedom, Storie naturali. 2014 Jupiter and Beyond – progetto MDV di Nicola Galli (debutto a Castiglione). 2015 è protagonista in La colpa, spettacolo teatrale

di Markus Zohner Theater Compagnie (Lugano). 2015 The Cycles – A2 Company (Anton Mirto e Alit Kreiz). Il suo lavoro sviluppa anche come videomaker e nelle arti visive.

**Tommaso Monza** si forma come scultore all'Accademia di Belle Arti di Brera, e si avvicina successivamente al teatro-danza e alla danza contemporanea studiando con Compagnia Abbondanza/Bertoni, Julien Hamilton, Roberto Castello, Ivan Wolf, Liat Waysbort, Loren Potter. Lavora come danzatore e collaboratore per la Compagnia Abbondanza/Bertoni dal 2005 e con la Compagnia Ambra Senatore dal 2010. Nel 2010 inizia un proprio percorso coreografico. Nel 2012 fa parte del progetto Choreoam Europe. Dal 2012 lavora al suo progetto ROD – Three Units on Kazakhstan, finalista al Premio Equilibrio Roma 2014. I suoi progetti vengono presentati in Italia ed Europa. Nel 2014 firma insieme a Claudia Rossi Valli Mary's Bath, spettacolo coprodotto da Compagnia Abbondanza/Bertoni e vincitore del Palio Poetico Ermo Colle 2015. Sempre nel 2015 è coreografo selezionato per il progetto Anghiari Dance Hub con il progetto Sketches of Freedom. Nel 2016 fonda insieme a Claudia Rossi Valli la Compagnia NATISCALZI DT, attualmente impegnata nel progetto Lo Schiaccianoci. Nel 2016 è finalista al premio prospettiva danza con il progetto Sketches of Freedom. Nel 2016 vince il bando CURA per le residenze col progetto Black Lights. Nel 2017 fa parte del percorso formativo Choreographic Dance organizzato da Aterballetto, collabora con il coreografo egiziano Mohamed Yousry Shika al progetto Dimmi in Movimento e crea per il Vignale Monferrato Festival il progetto site-specific Valzer dei fiori e altre danze. Tommaso Monza è sostenuto da molteplici strutture di residenze in Italia.

produzione **C&C Company**  
creato e interpretato da **Carlo Massari**  
prima Nazionale **"Attraversamenti Multipli 2018"**

vincitore del premio residenze **"TrenOFF 2017"**  
Spettacolo inserito nel Progetto di Residenza **IDRA/R.A.M.I.**  
Durata 25'

*Fotogrammi di una periferia senza tempo e identità, non perché non l'abbia mai avuta, voluta, desiderata, ma perché le è stata sottratta a morsi nell'inutile e alquanto misteriosa nuova definizione di "Città Metropolitana", che significa tutto e il suo contrario e che sprofonda nell'oblio. Caratteri, una volta protagonisti, oggi disadattati privi di una funzione sociale, comparse passive, astanti in attesa di cadere in una voragine identitaria che ne cancellerà definitivamente la memoria per dare spazio al nulla. La città si "evolve", espande, dimenticandosi totalmente e lasciando indietro coloro che una volta la rappresentavano con il loro dialetto, i loro detti, memorie, le loro rugosità.*

*Un microcosmo statico, corpi pronti al crollo, perché questo è ciò che resta al termine dell'oblio.*

*Uno studio open-air sul vuoto, sul non ricordare perché eravamo lì e cosa ci eravamo venuti a fare, sul: -"Boh...Quasi quasi tornerai a casa...Se solo mi ricordassi da dove sono venuto e dove stavo andando..."*

*Una ricerca che comincia proprio in periferia e che li vuole restare, al margine, per raccontare e dare, forse, l'ultimo fiato a corpi esanimi di Eroi, Ré, Divinità caduti in disgrazia, che attendono malinconici e sognanti che qualcuno gli si avvicini per "attaccare bottone", per sentirsi ancora importanti. Una pietas contemporanea con vaghi rimandi al mondo immaginifico ed ironico di Roy Andersson, una fisicità che alterna lunghi momenti di staticità a improvvisi crolli, dinamiche e anti-dinamiche; distorsioni, disadattamento, perché di questo si tratta. Questo nuovo lavoro riporta ancora una volta la Compagnia ad una profonda indagine su cambiamenti e dinamiche sociali.*

**C&C** nasce nel luglio 2011 dalla collaborazione tra Chiara Taviani e Carlo Massari, già interpreti della compagnia Balletto Civile. Primo progetto è CORPO E CULTURA presentato ai festival Fermenti, Nuit très blanche (FR) e A pas de corps (FR); Viene co-prodotto da "SpazioOff" di Trento e ospitato all'interno della rassegna OFFX3 mentre nel 2012 ottiene residenza artistica in Messico presso il centro d'Arte "La Granja" (MEX) e conseguente tournée. Lo spettacolo vince inoltre il premio speciale By Pass al premio CrashTest 2012 e riceve spazio presso Residenza IDRA all'interno di Wonderland Festival 2013. Nel 2013 viene ultimato lo spettacolo MARIA ADDOLORATA, co-prodotto da UOT e selezionato ai festival: BE Fest 2013 (UK), Luky Trimmer (D), 21th Quinzana de Danca de Almada (P), Caffeine, Tanzimpulse (AU), Mc11 Rencontres choréographiques (FR), Estivales de Tarbes (FR), Manipulate Festival e Edimburg Fringe Festival (UK). Lo Spettacolo è inoltre vincitore di: Premio della giuria HiverOclytes Avignon (FR), Premio Palco Aperto Pim Off, 2nd Premio della giuria International competition for choreographer Hannover 2014 (D), 2nd premio alla coreografia Corto in Danza Cagliari 2014 (IT), 2nd premio Zavirovania dance competition Varsavia (PL), Premio del pubblico Tanzpreise Berna (CH), finalista Machol Shalem International Choreography Competition Gerusalemme, Sezione Visionari 2014 Kilowatt Sansepolcro. Lo stesso anno viene inoltre portato a debutto, grazie anche al sostegno ed apporto dell'Ass.UOT e Residenza IDRA, lo spettacolo 012 all'interno del progetto triennale di Residenza Informale 14-15-16 assegnato alla compagnia.

Dal 2011 inoltre, C&C conduce Femminile Plurale un laboratorio di teatro fisico permanente presso il comune di Solarolo rivolto a donne disoccupate o inoccupate; lo stesso format viene riproposto gli anni successivi ed è attualmente attivo presso Parma e Milano. La Compagnia tra il 2012 e il 2015 tiene inoltre masterclass presso l'alta formazione Agora Coaching Project di Reggio Emilia.

Nel 2014 C&C vince il bando S.P.O.T della Città di Brescia e si impegna nella creazione ed attuazione del complesso spettacolo site-specific per 40 interpreti internazionali (professionisti e non) CONTAMINAZIONI sul tema della mutazione.

La creazione 2015 TRISTISSIMO è sostenuta dalla Regione Lombardia attraverso il bando Next e in collaborazione con "Le ballet National de Marseille" (FR); viene presentato in anteprima nei festival: Manipulate (UK), Made in Rovereto, Edinburgh Fringe (UK) e in prima italiana al festival "Attraversamenti Multipli". Lo spettacolo, attualmente in tournée, si è aggiudicato il Premio Speciale Premio Roma Danza 2015 e il Primo premio Les Lendemains qui Dansent 2016 (FR) ed è stato inserito nei progetti della Rete Anticorpi XL. Sempre del 2015 è il debutto del solo PEURBLEUE, prodotto da Residenza IDRA e sostenuto da Carrozzerie n.o.t. L'anno successivo il lavoro viene presentato all'interno di DNA Roma Europa, che chiede alla compagnia un laboratorio di teatro fisico per adolescenti, che vedranno il debutto in SPRING ROLL, creazione ispirata al "Sacro della Primavera" di I.F.Strawinsky.

Recente la prima del solo DON'T BE AFRAID, ispirato al "Pomeriggio di un Fauno" di S.Mallarmé e C.A.Deubussy, co-prodotto da C&C, Residenza IDRA e Teatri di Vetro; lo spettacolo è compreso all'interno del macro-progetto di ricerca BEAST WITHOUT BEAUTY sul quale la Compagnia sta attualmente indagando in relazione con diversi partner internazionali tra i quali il Konzert Theatre di Berna. Parallelamente al lavoro di ricerca, la Compagnia crea sinergie con altre realtà del panorama Europeo, tra le quali attualmente: Balletto Civile, Abbondanza/Bertoni, Marco Baliani, PetriDish (BE), Dukto (ES), KDC(PL).

Dal 2017 la Direzione Artistica è affidata alla guida di Carlo Massari. C&C vuole essere un progetto di creazione e sviluppo di un nuovo linguaggio, che approfondisce un'indagine fisica e verbale, un riconoscimento artistico ed individuale atto a trasmettere energie e creatività nel modo più diretto, limpido e reale possibile. Ricercare a partire da noi e non solo.

Il coinvolgimento della gente comune, l'attingere alle opinioni e al sapere della gente arricchisce il progetto, che in diverse occasioni decide di coinvolgere direttamente e di prendere spunto dalla società contemporanea. Un tentativo di riportare la gente a teatro senza fare teatro sociale. Individuare un modo di muoversi e di dialogare genuino ed originale, scavando, per arrivare alla radice, per trovare un sentimento netto, quasi immutato nel tempo, che si possa esprimere con oggettività, con distacco, con verità e schiettezza.

La ricerca di una verità relazionale che si coniuga con una totale apertura immaginifica, a una curiosità creativa e legata all'immaginario, un progetto in fermento, in continua evoluzione, in costante divenire.

Dare vita ad un impatto artistico.

di e con **Tamara Bartolini/ Michele Baronio**  
drammaturgia **Tamara Bartolini**  
scene e paesaggio sonoro  
**Michele Baronio**  
collaborazione al progetto,  
assistente alla regia, foto, grafica  
**Margherita Masè**  
suono **Michele Boreggi**  
concept video **Raffaele Fiorella**  
collaborazione artistica **Fiora Blasi, Alessandra Cristiani,**

**Gianni Staropoli**  
regia **Tamara Bartolini/Michele Baronio**  
**produzione Bartolini/Baronio | 369gradi**  
coproduzione Teatri di **Vetro Festival/Triangolo Scaleno Teatro** con il supporto di **Residenza IDRA** (Brescia) e **Armunia** (Castiglioncello) nell'ambito del progetto **CURA 2017**

progetto vincitore del Bando Progetto **CURA 2017**  
residenze teatrali **Teatro Crest** (Taranto) | **Dracma Teatro** – del Bello Perduto (Reggio Calabria) | **Carrozzerie n.o.t** (Roma) | **Teatro del Lido di Ostia** (Roma)

Grazie agli allievi del laboratorio Biografie/Ritratti | Carrozzerie n.o.t per i loro contributi alla drammaturgia, agli adulti e ai

bambini intervistati durante le residenze, alla Correzione di Bernhard, alle visioni di Clément, ai sensi amorosi di Zambrano, alla tragica delicatezza di Bourgeois, al cosmo umano di Herzog

Durata 55'

«Un germoglio di quercia è piantato dentro un vaso prezioso che dovrebbe accogliere soltanto fiori delicati; le radici si espandono, il vaso si spezza» J. W. Goethe  
*Nella casa assediata dai tarli, ogni stanza è il racconto di un mondo ladro. Abitare dove tutto è stato preso non è comodo, e non ci rimane che tentare di correggere il momento fatale in cui ci siamo consegnati come testimoni del suo crollo imminente, finalmente crollare con lei per cercare sotto il peso delle sue polveri la possibilità di curarne le rovine. La correzione, prova di follia ma anche di resistenza umana, si dispiega allora nella costante trasformazione di ciò che ostinatamente sopravvive, aprendo uno scenario di elementi minuti, quotidiani e personali che invitano attorno al focolare in cui la storia di ognuno s'intreccia alla storia di tutti, e da lì guardare: ripensare il mondo dall'origine per ascoltare le parole da consegnare a chi abiterà la casa dopo di noi, a chi sarà bambino, e al bambino che eravamo. Così, semplicemente, riscoprire che l'adulto ha il tempo, e il bambino niente eccetto il mondo e tutto il futuro, e che è nell'infanzia che si conserva il tratto potenziale della felicità. È da qui che l'angelo-bambino di Benjamin getta uno sguardo penetrante e pieno d'affetto per la nostra dimensione creaturale, per la caduta dell'uomo e dell'umano, in quanto testimone dell'irruzione nella storia di una trasgressione che ha la levità del gioco e del sogno. Guidata dalle biografie di adulti e di bambini incontrati tra residenze e laboratori, dalle visioni di Clément, dai sensi amorosi di Zambrano, dalla tragica delicatezza di Bourgeois e dal cosmo umano di Herzog, viene raccolta una domanda essenziale che si consegna nella sua potente fragilità straripando dallo spazio scenico: se potessimo guardare come se fosse di nuovo la prima volta, cosa vedremmo? In un paesaggio scenico e linguistico che muove a ritroso verso i suoi primi sensi, aprendo il tempo del costruire tra la Terra, l'altro e il teatro, la casa si fa corpo e il progetto un'architettura esistenziale: un cantiere davanti al quale sapere che «il noi dimora in me». Dove tutto è stato preso c'è ancora una rosa gialla, un giardino di cui prendersi cura.*

**Bartolini/Baronio** è una formazione artistica romana nata nel 2009 dal sodalizio artistico tra Tamara Bartolini e Michele Baronio. Si formano entrambi al Centro Internazionale La Cometa, e in laboratori, master class, e spettacoli con diversi maestri, registi e compagnie della scena contemporanea e del teatro tradizionale. Condividono dieci anni di lavoro all'interno della compagnia triangolo scaleno teatro, diretta da Roberta Nicolai, partecipando a tutte le produzioni artistiche, alla creazione del festival TTEATRI DI VETRO, a OFFicIna, ZTL e altri eventi culturali. Esplorano entrambi dimensioni attoriali di tipo autoriale, chi lavorando con la scrittura, la pedagogia e la regia (del 2004 lo spettacolo CERCHIO DI FOLLI SIGNORE sulla vita e le opere di Sylvia Plath e Anne Sexton), chi con la musica e l'ideazione scenica. Dal 2009, a partire dal progetto LA CADUTA\_incontro tra artisti e territori (realizzato in sinergia

con musicisti, videomaker, fotografi) nasce un sodalizio che li vede insieme in tutte le successive creazioni tra cui: la performance TU\_TWO\_due alla fine del mondo, lo spettacolo tratto da una storia vera CARMEN CHE NON VEDE L'ORA, il programma REDREADING, viaggio sentimentale e appassionato tra teatro e letteratura, di cui tra il 2012 e il 2018 sono state create tre stagioni con 13 RedReading (la prima al Teatro Argot con una tappa al Teatro Quarticciolo all'interno del progetto a cura di Valentina Valentini e Francesco Fiorentino "La terra sonora\_il teatro di Peter Handke, la seconda a Carrozzerie n.o.t, la terza al Teatro di Villa Torlonia (Teatro di Roma) con la collaborazione dell'artista visiva Elena Bellantoni e dell'Associazione Wunderbar Cultural Projects. Vincono il premio di produzione Dominio Pubblico Officine con lo spettacolo PASSI\_una confessione che debutta nel 2015 anche nella versione radiofonica per la rassegna Tutto Esaurito! di Radio3. L'ultimo spettacolo DOVE TUTTO È STATO PRESO, ispirato al romanzo Correzione di Thomas Bernhard, vince il bando CURA 2017 (Residenza IDRA e Armunia), debutta al festival Teatri di Vetro 2017 e vince la sezione Visionari 2018 di Kilowatt festival. Nel 2018 sono tra i vincitori del bando di sostegno alla produzione Fabulamundi con un progetto di mise en espace dal testo Tout entière di Guillaume Poix con la traduzione a cura di Attilio Scarpellini. Parallelamente portano avanti il lavoro di pedagogia teatrale nelle scuole, nelle biblioteche, nei comuni, e in progetti di alta formazione tra cui PercorsiRialto e ScuolaRoma (che li vede insieme a diversi artisti della scena contemporanea romana tra cui L. Calamaro, Deflorian/Tagliarini, F. Santoro, L. F. Natoli, Tony Clifton Circus e tanti altri). Il lavoro pedagogico ha la sua continuità nel progetto annuale Biografie/Ritratti a Carrozzerie n.o.t; e nei laboratori Ritratti di un territorio con gli adolescenti e i rifugiati al Teatro del Lido di Ostia con cui partecipano alle due edizioni 2017/2018 di ALLEZENFANTS! microfestival dei laboratori teatrali dei licei romani al Teatro India. Nel 2017 sono invitati al laboratorio di Fabulamundi Playwriting Europe in collaborazione con Teatro di Roma condotto da David Lescot e Attilio Scarpellini e nell'autunno 2018 sono docenti con una master class al corso di alta formazione "Attore Creatore" organizzato da Residenza IDRA. Tante le collaborazioni con spazi, festival, compagnie, strutture: 369gradi con cui condividono il percorso produttivo dal 2014, Carrozzerie n.o.t che ha accompagnato sia i percorsi produttivi che quelli pedagogici, Sycamore T Company, Rialto Sant'Ambrogio, Teatro Argot, Teatri di Vetro, PAV, Attraversamenti Multipli, Teatro del Lido di Ostia, Ultimi Fuochi Festival, NotteNera / Tu\_teneresse urbane. Da alcuni anni collaborano con la compagnia TiconZero di Fernanda Pessolano a diversi progetti tra cui i reading per bambini con il teatrino di carta Bianco Teatro e il progetto europeo Altermities sulla storia delle periferie in cui creano il reading ALLA FINE DELLA CITTÀ. Del 2018 la collaborazione con Teatro delle Apparizioni per la creazione dello spettacolo I musicanti di Brema che debutta al Teatro India

# UNA TAZZA DI MARE IN TEMPESTA – Roberto Abbiati

DOM 25 NOVEMBRE  
ORE 17.00, 17.45, 18.30, 19.15, 20.00  
Sala Diana – MO.CA

Spettacolo per 22 spettatori  
alla volta

dal **Moby Dick** di **Herman Melville**  
un viaggio in mare di **Roberto Abbiati**  
in compagnia di **Johannes Schlosser**  
musiche originali di **Fabio Besana**

produzione **Teatro de gli Incamminati**  
spettacolo realizzato con il contributo di **Armunia**

Durata 20'

*Ogni volta che il malumore si fa tanto forte in me, allora dico che è tempo di mettermi in mare al più presto. Il mare. Cosa ti fa venire in mente il rumore del mare? Il Moby Dick di Melville. Tutto il mare in un libro. S'accende qualcosa ogni volta che lo si prende in mano, il libro, e allora poi si comincia a immaginare in grande, balene, velieri, oceani. Una piccola installazione, una piccola performance, per poco pubblico che assista a piccoli oggetti che evocano grandi cose. Tutto rubato da Melville, per pochi minuti. Come se si fosse nella stiva di una baleniera. Tutto qui.*

**Roberto Abbiati** attore, musicista e illustratore, insieme a Bano Ferrari e Carlo Pastori fonda il Teatro d'Artifici. Con Una tazza di mare in tempesta vince il Premio Fiesole per le arti. Al cinema, lavora con Carlo Mazzacurati nei film "La giusta distanza" e "La Passione". Fonda un teatro a Salvador de Bahia in uno dei quartieri più violenti della città.

Il Premio nasce da un'idea di Residenza IDRA per ricordare l'artista bresciana Lidia Anita Petroni che, lavorando per l'innovazione dei linguaggi alla ricerca di nuove forme, si è contraddistinta in campo nazionale ed internazionale.

L'iniziativa parte dalla necessità di promuovere il lavoro di ricerca degli artisti lombardi, quest'anno con l'inserimento di una compagnia extra regionale tra i finalisti del Premio, dando loro un'occasione di visibilità e confronto al fine di supportare i giovani emergenti nella produzione e nella circuitazione di nuove opere. Anche questa nona edizione del Premio è realizzata in collaborazione con il CTB - Centro Teatrale Bresciano.

## COME FUNZIONA IL PREMIO?

Sono 7 i progetti finalisti selezionati: 6 compagnie lombarde e una extra lombarda.

I lavori verranno presentati durante le serate del Festival. Ciascun

artista/compagnia presenterà 20 minuti del proprio lavoro al pubblico, ad una giuria di giovani studenti e ad una giuria di esperti composta da: Isabella Lagattola (direttrice artistica Festival delle Colline Torinesi), Fabio Masi (direttore artistico Armunia), Maria Pietroleonardo (direttrice artistica Pim Off), Antonella Miggiano (direttrice organizzativa Pim Off), Mario Bianchi (critico KLP), Emilio Nigro (critico Hystrio).

Lo studio vincitore del Premio otterrà una residenza di produzione presso Residenza IDRA e un sostegno economico alla produzione dal CTB.

## COME SI VOTA

All'inizio di ciascuna serata verrà consegnata al pubblico una scheda di valutazione nella quale si potrà esprimere un voto numerico da 1 a 10 e delle note di giudizio per ciascun lavoro. Perché il voto sia considerato valido è necessario prendere parte all'intera serata, non sarà possibile votare il singolo studio.

# DITTICO DEL SILENZIO Compagnia Habitas Theatron 2.0

VENERDÌ 23 NOVEMBRE  
ore 20.00  
Spazio Teatro IDRA

*Dittico del silenzio è una doppia partitura poetica che indaga la mente di un uomo e di una donna che un tempo erano riusciti ad amarsi e che adesso affondano il sentimento nel ricordo distorto di un passato.*

**Compagnia Habitas**, nata nel 2016, concentra il suo lavoro principalmente sulla drammaturgia contemporanea, soprattutto inedita.

## CHE SI TROVINO MALE - Giulia Angeloni

*Alice e Jani ritrovano un magnetofono a bobine nella biblioteca della scuola e si mettono sulle tracce delle voci del passato impresse sul nastro. C'è la storia di una classe degli anni 60, bambine figlie di baraccati, e del loro incontro con una giovane maestra.*

**Giulia Angeloni**, attrice diplomata presso la Scuola Paolo Grassi, lavora in teatro in diverse produzioni, dal 2014 è anche autrice.

## QUESTIONE DI VITA O DI MORTE

### Interazione tra danza, luce e musica, sulla tematica degli opposti. Stefania Tansini

SABATO 24 NOVEMBRE  
ore 19.00  
Spazio Teatro IDRA

*Una riflessione danzata, articolata, prismatica e caleidoscopica, che fa affiorare la questione del pieno e vuoto, singolare e universale, vita e morte. Un continuo cambiamento di immaginario, percezione e forma.*

**Stefania Tansini**, diplomata alla Paolo Grassi. Ha danzato e danza per Simona Bertozzi, Romeo Castellucci e Cindy Van Acker, Ariella Vidach, Luca Veggetti, Emanuela Tagliavia.

## MANGIA SANO, MANGIA UMANO

*HUMAN FARM, prima azienda al mondo che vende carne umana: non solo ti rende un dipendente felice, ma ti trasforma nel suo prodotto più venduto. L'ultima e scintillante frontiera del capitalismo industriale, dove "senza scrupoli" assume tutto un altro significato.*

**Fartagnan Teatro** è una compagnia milanese composta da tutti i membri diplomati alla Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi. La loro prima produzione è APLOD.



*Attilio, un bambino di nove anni, ha deciso di diventare vecchio. Il cambiamento messo in atto dal figlio minore della famiglia Indino rivelerà le numerose e svariate falle di una famiglia di provincia. Ma soprattutto, che cosa diranno in paese?*

**Falvia Ripa** è attrice, chitarrista, sounddesigner. Lavora a teatro dal 2013 collaborando con varie compagnie milanesi ed emiliane. In parallelo intraprende un percorso autoriale.

## QUANDO - il titolo è Provvisorio

*Un allestimento immersivo per un primo studio sul tema del cambiamento, realizzato in collaborazione con gli allievi di scenografia dell'Accademia di Belle Arti di Brera e gli studenti di ricerca sociale dell'Università degli Studi di Milano.*

**bolognicosta** sono un collettivo di artisti e ricercatori under35 che collaborano per sintetizzare dati sociologici in allestimenti performativi con drammaturgia e musiche originali.

## CARNE SU LEGNO - Le Mani Nude

*Se vi avessero ripetuto, dall'età di dodici anni, che siete la donna più bella di tutta Europa, non ne sarebbe rimasta condizionata anche la vostra vita? Confessioni di Virginia Oldoini, la Contessa di Castiglione, sullo sforzo di essere un'opera d'arte.*

**Le Mani Nude** sono un nucleo artistico nato nel 2017 da Matteo Bertuetti, Ettore Oldi e Antonio Panice.



a cura di **Qui e Ora Residenza Teatrale**  
con **Francesca Albanese, Silvia Baldini, Laura Valli**  
regia **Aldo Cassano**  
dramaturg **Silvia Baldini**

consulenza musicale **Francesco Picceo**  
costumi **Erica Sessa**

Durata 180'

*Il cibo e la tavola accompagnano le nostre vite da sempre, sono indice del nostro benessere e delle nostre relazioni sociali, raccontano i nostri desideri e le nostre paure.*

*Saga salsa è memoria di famiglia, è calarsi nel quotidiano delle vite per leggerle attraverso il culto del cibo. Attorno a un tavolo, fra una portata e l'altra, tre donne, tre generazioni diverse, una nonna, una mamma e una figlia, a parlare delle loro vite. Tre donne che mettono in tavola il passato e il presente in una cena da gustare, ma anche da vedere e ascoltare, una cena in cui tutti i sensi sono chiamati a partecipare e dove il pasto da consumarsi non è fatto solo di cibo ma anche di emozioni, sapori e storie.*

**Qui e Ora** Residenza Teatrale nasce nel 2007 sul territorio della Bergamasca con il progetto Être – Esperienze Teatrali di Residenza. È costituita da artisti provenienti da esperienze diverse ma accomunati da una stessa visione poetica. Qui e Ora opera in ambito nazionale e internazionale con produzione di spettacoli, organizzazione di rassegne, curatela di laboratori e inchieste teatrali. È una compagnia di produzione, lavora su drammaturgia autografa e ama confrontarsi e collaborare con altri artisti per dare vita alle proprie opere: artisti visivi, scrittori, danzatori, teatranti, in un meticciamiento di linguaggi e visioni. Dal 2012 sul territorio della Bergamasca Qui e Ora sta realizzando Coltivare Cultura, un

progetto artistico e culturale che porta il territorio e i cittadini – attraverso laboratori, inchieste, rassegne teatrali – al centro della sperimentazione artistica.

La cura nel costruire reti sul territorio, fra le persone, le amministrazioni, gli artisti e i luoghi ha portato Qui e Ora nel 2015 a inaugurare il Granaio, un progetto di ospitalità in residenza di artisti presso un ex granaio ristrutturato del territorio.

Qui e Ora è teatro che parla del presente, si insinua nelle pieghe delle vite delle persone per raccontarle e restituirne visioni.

Un teatro che raccoglie i dati del contemporaneo con amore meticoloso e puntuale precisione, per costruire immaginari collettivi, per trovare spazi di bellezza. Come a costruire un romanzo di formazione del nostro oggi, fatto di stralci di vita, di voci sole, di storie piccole e fragili, di bellezze inaspettate, di immagini visionarie. Contaminare e meticcicare il teatro con la vita, sporcarsi le mani con il presente, dare forza alle contraddizioni. Un atto politico di resistenza culturale.

Le relazioni umane e i luoghi insoliti sono due dei motori artistici di Qui e Ora. Incontrare le persone, intervistarle, conoscerle, condividere immaginari e fare del quotidiano atto e visione artistica. Sperimentare teatro e forme artistiche in luoghi diversi da quelli deputati al teatro, per riscoprire il senso di comunità e arte profondo che ogni territorio esprime.

ME. ME. DO.

MECCANICA DEL MELODRAMMA DOZZINALE

Collettivo Andrico/Apostoli/Palazzo/Strada/Turra

GIO 29 NOVEMBRE  
ORE 22.00

VEN 30 NOVEMBRE  
ORE 21.15  
Spazio Teatro IDRA

Prima nazionale

autore, Regista e scenografo

**Giacomo Andrico**

interpreti **Elena Strada, Antonio Palazzo,**

**Giuseppina Turra**

luci **Stefano Mazzanti**

musiche originali **Claudio Smussi**

scenografe collaboratrici **Chiara Brembilla,**

Francesca Franzosi, Sara Sarzi Sartori **con**

**l'aiuto di Silvia Lorica e Eleonora Ripa**

(Accademia Santa Giulia di Brescia)

un ringraziamento particolare per

l'organizzazione tecnico-logistica a

**Valerio Del Giudice**

con l'aiuto tecnico di **Sergio Fiameni, Luigi**

**Bellini, Gianfranco Bontempi**

Durata 55'

*Me.me.do. è uno studio libero sulla condizione esistenziale dell'uomo-attore.*

*"... Seguiamo le istruzioni, non c'è alcuna scelta. Questo è il significato della tragedia..."*

*Attraverso lo sguardo di due personaggi minori della nota tragedia shakespeariana affiorano gli aspetti tragicomici dell'esperienza umana.*

*"...Diamo alle cose la loro giusta proporzione. Poniamo, se vuoi, che lo uccidano. Bene, è un uomo, è mortale, la morte arriva per tutti, eccetera, e di conseguenza sarebbe morto comunque primo o poi."*

*Il lavoro condotto dal piccolo collettivo di artisti sfida il tradizionale teatro di parola per dare vita ad una relazione di segni dislocati in un spazio non necessariamente descrittivo.*

**Giacomo Andrico, Elisa Apostoli, Elena Strada, Antonio Palazzo e Giuseppina Turra**, ognuno con diversi percorsi formativi e con le proprie carriere artistiche, sono artisti affermati del panorama teatrale bresciano. Lavorano insieme per la prima volta in occasione di Wonderland Festival 2018.

di e con **Licia Lanera**  
e con **Qzerty**  
sound design **Tommaso Qzerty Danisi**  
luci **Martin Palma**  
scene **Giorgio Calabrese**  
costumi **Sara Cantarone**

consulenza artistica  
**Roberta Nicolai**  
foto **Luigi Laselva**  
organizzazione **Antonella Dipierro**  
regista assistente **Danilo Giuva**  
regia **Licia Lanera**

produzione **Fibre Parallele**  
coproduzione **CO&MA Soc. Coop. Costing & Management**  
con il sostegno di Residenza **IDRA** e **Teatro AKROPOLIS**  
nell'ambito del progetto **CURA 2017**

e di Contemporanea Festival/  
Teatro Metastasio

Durata 60'

*Il progetto THE BLACK'S TALES TOUR è nato dalla necessità di sperimentare il rapporto che s'instaura tra voce, musica e gesto e del processo evolutivo che naturalmente ne consegue.*

*Lo spettacolo rappresenta, infatti, un work in progress continuo attraverso cui si ha la possibilità di allontanarsi dall'idea originale, per poi farvi ritorno.*

*Le fiabe sono l'archetipo, il pre-visto, il pre-detto; sono la letteratura genuina dei più profondi sentimenti umani; sono sempre vive e parlano dell'uomo di ieri, di oggi e di tutti i domani possibili.*

*Partendo da cinque fiabe classiche – La sirenetta, Scarpette rosse, Biancaneve, La regina delle nevi e Cenerentola – spogliate della loro parte edulcorata e consolatoria tipica del mondo dei bambini e presentate in tutta la verità della loro versione autentica, Licia Lanera firma una scrittura originale che racconta incubi notturni e storie di insonnia, per parlare di alcune donne, delle loro ossessioni, delle loro manie, delle loro paure.*

*THE BLACK'S TALES TOUR è uno spettacolo in cui le icone delle fiabe piano piano si sgretolano, fino a diventare la realtà stessa, la più feroce, la più fallimentare.*

*È una specie di horror che vuole far paura per esorcizzare la paura stessa: quella di chi scrive, quella di chi vive.*

*A completare lo spettacolo, infine, la presenza della musica originale, realizzata grazie alla collaborazione con il musicista pugliese Tommaso Qzerty Danisi che ipnotizza lo spettatore accompagnandolo, per tutta la durata della performance, in una dimensione a metà tra l'onirico e il reale.*

Licia Lanera (1982), regista e attrice, studia al CUT dell'Università di Bari e continua a formarsi con Carlo Formigoni, ricci/forte, Massimo

Verdastro, Marco Sgrosso, E. Nekrosius e Luca Ronconi.

Nel 2006 fonda a Bari la compagnia Fibre Parallele assieme a Riccardo Spagnulo con cui realizza come regista e attrice Mangiami l'anima e poi sputala (2007), 2. (due) (2008, premio FIT l'Altrofestival – Lugano), Furie de Sanghe – Emorragia Cerebrale (2009 – Nuove Sensibilità – ETI), rappresentato in Francia, Belgio e Macedonia, Duramadre (2011) ispirato a La Ginestra di G. Leopardi, Lo splendore dei supplizi (2013), La beatitudine (2015).

Nel 2011 vince il Premio Landieri come miglior attrice italiana giovane.

Nel 2012 studia con Luca Ronconi alla Biennale Teatro Venezia e porta in scena uno studio tratto da Questa sera si recita a soggetto.

Nel 2014 recita nella Celestina di F. De Rojas, regia di Ronconi; è invitata dal MiBACT a partecipare a un masterclass europeo sulla regia teatrale nell'ambito del Festival di Avignone. Ad Ottobre dello stesso anno dirige Blue Bird Bukowski per il Teatro Abeliano di Bari. Nel 2014 vince il Premio Eleonora Duse, il Premio Virginia Reiter e il Premio UBU come migliore attrice italiana under 35.

Con la produzione di Fibre Parallele, Lanera dirige e interpreta nel 2016 Orgia di Pier Paolo Pasolini e nel 2017 The Black's Tales Tour, sua prima drammaturgia.

Nel 2018, per identificare le sue più recenti creazioni e produzioni artistiche, Fibre Parallele cambia nome in **Compagnia Licia Lanera** che inoltre, supportando diversi progetti teatrali, diventa un'impresa culturale.

A marzo 2018 Lanera è docente presso "La scuola per attori" del Teatro Stabile di Torino per cui cura la regia dello spettacolo conclusivo dei diplomati dell'accademia, che debutta in occasione del Festival delle Colline Torinesi nel mese di giugno dello stesso anno.

# NAFRAT. EL VIATGE DE LA VERGONYA

## Nafrat Collectif (ES)

SAB 01 DICEMBRE  
ORE 17.00, 18.30, 22.00

DOM 02 DICEMBRE  
ORE 17.00, 19.00, 20.30

Luogo segreto

Spettacolo per 25 spettatori alla volta  
Ritrovo – Parcheggio Metro  
Poliambulanza 20 minuti prima l'inizio dello spettacolo  
Vietato ai minori di 16 anni  
Non raccomandato per persone con claustrofobia e persona con mobilità ridotta

da un'idea di **Nafrat Co.**  
regia **Nafrat Co.**  
assistente alla regia **Ricard Soler i Mallol.**  
design **www.electick.com**  
fotografia **Yannis Behrakis**  
registrazione del suono **Samuel Parejo**

video **Ferran Collado**  
costumi **Calat** and **www.sararecatala.com**  
attori **Bassam** (autista) **Manuel Ortí, Uros**  
(trafficante) **Jordi Collado, Mahid** (guida)  
**Jordi Magnieto**, Actor Cover **Marc Escrig**  
video dei rifugiati **Imonisa Glory, Kate**

**Igbinoba, Dramane Iraore, Kone Yaya,**  
**Sissoko Kossa, Balla Drammels**  
voce alla radio **Oriana Brunori**

Durata 45'

*Nafrat, il viaggio della vergogna, è una storia immaginaria basata su un fatto reale. Nell'agosto 2015, un camion abbandonato è stato ritrovato in un'autostrada tra l'Ungheria e l'Austria con dentro i corpi di rifugiati asfissati. Mahid è un rifugiato che lavora con i trafficanti di uomini, non ha più intenzione di portare avanti questa attività e vuole che questo sia il suo ultimo viaggio. Con un amico ha fatto un piano per salvarsi la vita, ma le cose non andranno così come avevano previsto e tutto diventerà molto pericoloso e duro. Nafrat, propone allo spettatore di vivere in prima persona l'odissea di una fuga disperata.*

**Nafrat Collectif** è il primo progetto di tre amici, tre performer professionisti che volevano fare qualcosa insieme. Nafrat è la loro prima creazione che affronta un argomento delicato come quello dei rifugiati.

# INCONTRO PUBBLICO “LO STATO DELL’ARTE”

VENERDÌ 30 NOVEMBRE  
ore 15.00  
Sala Alberi

Evento gratuito

---

con **Enzo Cosimi, Licia Lanera, Compagnia Cuocolo/Bosetti**  
e con i curatori **Barbara Boninsegna e Dino Sommadossi** (Centrale Fies – TN)

---

C.Re.S.Co. – Coordinamento delle Realtà della Scena Contemporanea – lancia un nuovo progetto di indagine e approfondimento, con lo scopo di far dialogare tra loro le voci più significative della creazione contemporanea italiana negli ambiti del teatro e della danza.

Gli artisti presenti saranno invitati a condividere la fase,

estremamente delicata, della creazione, dove prendono forma le utopie e le immaginazioni. Lì si annida quello che è più vitale dell’arte, lì – secondo C.Re.S.Co. – ha senso potenziare i meccanismi di incontro per rafforzare l’idea che la creazione appartiene e un sistema collettivo, e che è prezioso averne cura.

## DOPO FESTIVAL - IDRA Work Space

### Piccola Compagnia della Magnolia

#### Lecture da Mater Dei

#### Frammenti per voce e suono

VEN 23 NOVEMBRE  
ore 23.00

Evento gratuito

Un concerto per voce e suono live attraversa alcuni brevi passi tratti dal testo di Massimo Sgorbani. Una preghiera laica, erotica, scandalosa, ipnotica, che oscilla instabile tra la paura di regredire nel Caos e l'affermazione del Mito.

Addolciranno la serata gli assaggi a cura de **Le Torte di Giada**, start up specializzata nel Cake Design. Vi aspettiamo per lasciarvi tentare: "Non c'è amore più sincero se non quello per i dolci"...

### Il Mulino di Amleto - Senza Famiglia

SAB 24 NOVEMBRE  
ore 22.00

Evento gratuito

i e spettatori lavorano e interagiscono insieme, sono parte attiva di una ricerca che conduce fino al cuore del testo teatrale. Senza Famiglia è un horror psicologico...

Durante la serata l'immane appuntamento con **I Nazareni**. Il dopofestival etnico a base di gustosi sapori e profumi palestinesi.

### Cek Franceschetti

VEN 30 NOVEMBRE  
ore 22.30

Evento gratuito

Chitarra resofonica, voce e poco altro. Dagli angoli di strada fino ai grandi palchi, questo solo act rappresenta l'essenza del blues primordiale, diretto, scarno e senza fronzoli. Come era e come sarà sempre.

Questa sarà la serata perfetta per degustare, guidati da un sommelier, i preziosi vini della **Strada dei vini Colli dei Longobardi**

### Fabiana Iacozzilli/CrAnPi

#### Estratti da La classe

#### Un docupuppets per marionette e uomini

VEN 30 NOVEMBRE  
ore 22.30

Evento gratuito

La classe, docupuppets che trae origine dalle interviste ai compagni di scuola di Fabiana Iacozzilli, è un rito collettivo in bilico tra La Classe morta di Kantor e I cannibali di Tabori.

Durante la performance potrai provare la familiarità di un toast per i tuoi momenti gourmet. Nell'accogliente IDRA Work Space, dopo una serata passata a teatro, **Toast Gourmet** ti delizierà con le sue specialità.